



*Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Piemonte, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l'art. 25 comma 2-*quinquies* del D.Lgs.152/2006, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Autostrada Asti Cuneo S.p.a. con nota prot. 1800 del 20 settembre 2021, acquisita con prot. MATTM-101499 del 22 settembre 2021, come successivamente perfezionata in data 5 ottobre 2021, con nota acquisita con prot. MATTM-111674 del 15 ottobre 2021, per il progetto definitivo "Autostrada A33 Asti-Cuneo. Tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel - Stralcio A tra il Lotto II.7 e la pk 5+000", comprensivo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai fini della verifica ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

CONSIDERATO che il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale in quanto compreso tra le tipologie di opere di cui al punto 10 dell'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, denominato "autostrade e strade extraurbane principali";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica, dello studio di incidenza e del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 20 ottobre 2021;

PRESO ATTO che, con nota del 20 ottobre 2021 prot. MITE-113481, è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la richiesta di integrazioni predisposta dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) con nota prot. CTVA-5443 del 2 agosto 2022, comprensiva altresì delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dal Ministero della cultura – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con le note di cui ai prott. n. 41624 del 10 dicembre 2021 e n. 20556 del 31 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. U/22/2525 del 16 novembre 2022, acquisita al prot. MiTE-143535 del 17 novembre 2022, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa

predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla citata nota della Commissione tecnica VIA-VAS prot. CTVA-5443 del 2 agosto 2022, comprensiva delle integrazioni richieste dal Ministero della cultura il 10 dicembre 2021 e il 31 maggio 2022 e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel corso dell'iter istruttorio, pubblicate sul portale delle Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 18 novembre 2022;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto definitivo *“Autostrada A33 Asti-Cuneo. Tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel - Stralcio A tra il Lotto II.7 e la pk 5+000”*, comprensivo della verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e integrato con la valutazione di incidenza ambientale;

PRESO ATTO che gli interventi sono localizzati nella Regione Piemonte, nel territorio dei Comuni di Roddi, Verduno, La Morra e Cherasco, in provincia di Cuneo;

PRESO ATTO che il collegamento autostradale Asti-Cuneo, della lunghezza complessiva di circa 93 km, è composto da due tronchi, tra di loro interconnessi: il tronco I, dall'interconnessione di Massimini sull'autostrada A6 Torino-Savona allo svincolo di Cuneo (funzionalmente già in esercizio), e il tronco II, dal casello di Asti est sull'autostrada A21 Torino-Piacenza al casello di Marene sull'autostrada A6 Torino-Savona (da completare);

PRESO ATTO che, con riferimento al tronco II, il lotto 6, che renderà funzionale l'intero tronco, è suddiviso in 2 stralci: lo stralcio “B”, in fase di realizzazione, che risulta invariato rispetto al progetto originario dichiarato ambientalmente compatibile con il decreto DVA-DEC-2011-576 del 14 novembre 2011, successivamente prorogato, e lo stralcio “A”, compreso tra la progressiva 5+000 ed il lotto II.7 “Diga Enel – Cherasco”;

PRESO ATTO che il tracciato dello stralcio “A” oggetto del presente provvedimento di compatibilità ambientale, si sviluppa a partire dal viadotto Tanaro, realizzato nell'ambito dei lavori del lotto 7, prevalentemente lungo la direttrice est-ovest, collegandosi ad est, nella piana di Roddi, con il Lotto II.6b, in corso di realizzazione e la cui conclusione dei lavori deve essere prevista entro il mese di novembre 2024, termine di validità del succitato DVA-DEC-2011-576, successivamente prorogato, per uno sviluppo complessivo di circa 5 chilometri; partendo dal ponte sul Tanaro, il tracciato attraversa, con due ponti da 40 metri di luce, il rio Deglia e il rio S. Giacomo e prosegue con andamento rettilineo, per circa 1 chilometro, nella zona collinare di Verduno, alternando tratti in rilevato, in trincea e a mezza costa. Dopo aver attraversato un impluvio naturale, sempre con un ponte da 40 metri, piega verso est interessando i Comuni di Cherasco e La Morra, e con un viadotto da circa 555 metri, in località “Due lanterne”, scavalca il canale ENEL e la S.P. 7. Infine, il tracciato prosegue in rilevato, attraversando nuovamente il canale ENEL, per poi collegarsi allo stralcio “B” in corso di realizzazione;

PRESO ATTO che la piattaforma stradale prevista per gli interventi risulta composta da due carreggiate da 11,20 metri, separate da uno spartitraffico da 2,60 metri, per una larghezza totale esclusi gli elementi marginali pari a 25,00 metri; ogni singola carreggiata è composta da 2 corsie di marcia da 3,75 metri, da una corsia di emergenza di 3,00 metri e da una banchina in sinistra di 0,70 metri;

PRESO ATTO che il progetto definitivo prevede le seguenti opere d'arte:

- Ponte Rio Deglia, alla progressiva 0+413, di 40 metri;
- Sottopasso scatolare Rio San Giacomo, alla progressiva 0+643, di 37,40 metri;
- Sottopasso strada poderale, alla progressiva 1+701, di 26,6 metri;
- Ponte Opera 3, alla progressiva 2+183, di 40 metri;
- Viadotto Verduno, dalla progressiva 2+392 alla progressiva 2+949, di 555 metri;
- Attraversamento canale ENEL, alla progressiva 3+459, di 26,6 metri;

CONSIDERATO che, in ragione delle potenziali interferenze con il sito della rete Natura 2000 ZSC IT1160029 “*Colonie di chiroterri di S.Vittoria e Monticello d’Alba*”, la Valutazione di Incidenza è stata integrata nella procedura di VIA, ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 152/2006;

ACQUISITO il parere della Regione Piemonte di cui alla nota prot. 1812, assunta con prot. MiTE-791 del 5 gennaio 2022, espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. 12-4465 del 29 dicembre 2021, di esito positivo con condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 379 del 9 gennaio 2023, di cui alla nota prot. CTVA-555 del 18 gennaio 2023, assunto al prot. MITE-7041 di pari data, di esito positivo di compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 379/2023, in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale, la Commissione tecnica VIA-VAS ha espresso parere favorevole, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, riporta che è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 ZSC IT1160029, non pregiudicando il mantenimento dell’integrità dello stesso, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 379/2023, in ordine alla verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, la Commissione tecnica VIA-VAS ha ritenuto che il Piano contenga tutti i dati e gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo, in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo stesso prima dell’avvio dei lavori, secondo i tempi di legge, come da condizione ambientale n. 27 del richiamato parere n. 379 del 9 gennaio 2023;

CONSIDERATI le osservazioni e i pareri pervenuti ai sensi dell’articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, di cui la Commissione tecnica VIA-VAS ha tenuto

conto nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 4 e 5 del citato parere n. 379 del 9 gennaio 2023;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 4386 del 3 febbraio 2023, assunto al prot. MITE-16270 di pari data, di esito negativo alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in questione;

CONSIDERATO che il proponente, con nota prot. n. U/23/586 del 28 febbraio 2023, acquisita agli atti con prot. MiTE-29558 del 1° marzo 2023, ha trasmesso al concertante Ministero della cultura, per conoscenza all'Autorità competente, la documentazione di approfondimento predisposta in esito al tavolo tecnico la cui conclusione è avvenuta in data 24/02/2023 alla presenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria, Asti e Cuneo e dell'assessorato alle infrastrutture della Regione Piemonte e al richiamato parere di competenza di cui al prot. 4386 del 3 febbraio 2023, dichiarando altresì che i riscontri *“forniti, per loro natura, non modificano in alcun modo il progetto sottoposto all'esame della Commissione tecnica VIA VAS, ma ne migliorano la trattazione analitica di coerenza sotto gli aspetti prevalentemente paesaggistici, anche con riferimento alle integrazioni del proponente trasmesse con nota prot. U/22/2526 del 16/11/2022”*;

CONSIDERATA la nota prot. MiTE-44907 del 24 marzo 2023, con cui la Direzione generale Valutazioni ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS della pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica della documentazione di approfondimento presentata dal proponente con la richiamata nota del 28 febbraio 2023, al fine della formulazione di eventuali aggiornamenti del proprio parere n. 379/2023, ovvero la conferma dello stesso;

ACQUISITO il parere tecnico n. 429 del 27 marzo 2023, di cui alla nota prot. CTVA-4037 del 4 aprile 2023, assunto con prot. MiTE-52954 di pari data, con cui la Commissione tecnica VIA e VAS conferma il proprio parere n. 379 del 9 gennaio 2023 in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto, alla valutazione di incidenza ambientale e alla verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

ACQUISITO il parere definitivo del Ministero della cultura, di cui alla nota prot. 12190 del 3 aprile 2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, assunto al prot. MiTE-50855 di pari data, di esito favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in questione nel rigoroso rispetto delle condizioni ambientali indicate nel parere medesimo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non può contenere l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come stabilito dal comma 2-*quinquies* dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto, come evidenziato nel parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 12190 del 3 aprile 2023, gli elaborati progettuali devono essere modificati

nel senso indicato nelle condizioni ambientali da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva della medesima Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 379 del 9 gennaio 2023, costituito da n. 147 (centoquarantasette) pagine, come confermato dal parere tecnico n. 429 del 27 marzo 2023;
- b) pareri del Ministero della Cultura – Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 4386 del 3 febbraio 2023, costituito da n. 52 (cinquantadue) pagine e prot. n. 12190 del 3 aprile 2023, costituito da n. 38 (trentotto) pagine;
- c) parere della Regione Piemonte, espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. 12-4465 del 29 dicembre 2021, costituito da n. 50 (cinquanta) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in argomento;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto definitivo “*Autostrada A33 Asti-Cuneo. Tronco II A21 (Asti est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel - Stralcio A tra il Lotto II.7 e la pk 5+000*”, presentato da Autostrada Asti Cuneo S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole in quanto il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.
3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano stesso, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 27 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 379 del 9 gennaio 2023.
4. Il presente provvedimento non comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, così come previsto all'art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006, pertanto la Società proponente dovrà provvedere all'acquisizione del predetto titolo a seguito dell'ottemperanza delle condizioni ambientali

previste in fase di progettazione esecutiva indicate nel parere del Ministero della cultura prot. n. 12190 del 3 aprile 2023.

5. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 379 del 9 gennaio 2023, riportate da pagina 131 a pagina 147, nella successiva fase di progettazione esecutiva. Il proponente Autostrada Asti Cuneo S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 27 del citato parere n. 379 del 9 gennaio 2023. A seguito dell'aggiornamento del Piano stesso, il proponente dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguirsi in corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di utilizzo aggiornato.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 12190 del 3 aprile 2023, riportate da pagina 30 a pagina 38, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente Autostrada Asti Cuneo S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Piemonte

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere istruttorio della Regione Piemonte espresso con deliberazione di Giunta Regionale n. 12-4465 del 29 dicembre 2021, qualora non già ricomprese o in contrasto con il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 379 del 9 gennaio 2023 e con il parere della Direzione

generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. n. 12190 del 3 aprile 2023.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 379 del 9 gennaio 2023 e della Regione Piemonte per le condizioni dettate con la propria deliberazione di Giunta Regionale n. 12-4465 del 29 dicembre 2021.
3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza. Con specifico riferimento alle condizioni ambientali di cui ai numeri 1 e 2 del parere prot. 12190 del 3 aprile 2023 del Ministero della cultura, la verifica di ottemperanza è svolta dal Ministero della cultura e dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, per gli aspetti di rispettiva competenza.
4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato ad Autostrada Asti Cuneo S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Piemonte e alla Regione Piemonte, la quale ne curerà la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Regione

Piemonte, sul portale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 5, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
17.04.2023 07:48:07
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT